

partecipazione dell'OGS alla riunione della European Association of Exploration Geophysicists.

Cap. 432: Lire 245.544.685, comprende le spese per l'allestimento delle due reti di monitoraggio di Destra Tagliamento e Cazzaso, finanziate dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.

Cap. 601: Lire 78.000.000, fondo assistenza previsto dalla vigente normativa;

Cap. 701: Lire 984.476.397, interessi passivi dei quali si è detto ampiamente in altra parte della relazione;

Cap. 702: Lire 6.886.672, commissioni bancarie, comprendenti le spese per i pagamenti all'estero, per le aperture di credito e le fidejussioni bancarie;

Cap. 801: Lire 29.398.098, imposte comunali;

Cap. 802: Lire 295.329.000, IVA pagata mensilmente;

Cap. 901: Lire 67.035.107, rimborsi di spese anticipate da terzi;

Cap. 1101: Lire 66.336.705, spese resesi necessarie per meglio utilizzare i locali di proprietà dell'Ente;

Cap. 1102: Lire 1.063.917.327, comprende le spese di progettazione delle opere di trasformazione degli immobili ed il relativo costo dei lavori, per i quali è stato deliberato l'appalto;

Cap. 1201: Lire 1.700.000.000, questo capitolo comprende le spese per l'acquisto di attrezzature e di apparecchiature scientifiche utilizzando il corrispondente contributo regionale. Nel corso dell'esercizio è stato in particolare potenziato il Centro di Calcolo, con l'acquisto di periferiche e di memoria di massa;

Cap. 1202: Lire 46.964.228, comprende il costo di personal computer per l'automazione dei servizi amministrativi e di mobili per gli uffici;

Cap. 1203: Lire 99.845.836, acquisti di libri e abbonamenti a riviste scientifiche;

Cap. 1205: Lire 464.865.393, per installazione di at-

trezzature fisse sulla nave OGS Explora;

Cap. 1501: Lire 160.000.000, oneri per il Trattamento di fine rapporto per personale di ruolo;

Cap. 1502: Lire 77.779.152, onere per il Trattamento di fine rapporto delle unità di personale assunte ex art. 51 DPR 411/76, cessate dal servizio;

Cap. 1601: Lire 714.805.614, si tratta della quota di capitale della rata del mutuo quadriennale contratto per l'acquisto della nave sismica OGS Explora. Il mutuo sarà completamente estinto nel luglio 1993.

Le partite di giro pareggiano le corrispondenti poste delle entrate.

4. Bilancio tra entrate ed uscite effettive dall'esercizio

Il bilancio tra entrate e spese correnti dell'esercizio 1990 registra la seguente situazione:

Entrate correnti	Lire 24.985.716.501
Spese correnti	Lire 24.951.937.467

Avanzo	Lire 33.779.034
--------	-----------------

Il bilancio tra entrate e spese in conto capitale dell'esercizio 1991 registra la seguente situazione:

Entrate in conto capitale	Lire 1.516.494.591
Uscite in conto capitale	Lire 4.394.514.255

Disavanzo	Lire 2.878.019.664
-----------	--------------------

Complessivamente pertanto l'esercizio dà luogo ad un disavanzo che risulta dalla seguente differenza:

Avanzo di parte corrente	Lire 33.779.034
Disavanzo di conto capitale	Lire 2.878.019.664

Disavanzo dell'esercizio	Lire 2.844.240.630
--------------------------	--------------------

5. Dinamica del bilancio dell'O.G.S. nel periodo 1978-1991

Anche nel corso del 1991 la mancanza di un contributo di funzionamento adeguato alle dimensioni dell'Ente ha reso necessario affrontare i problemi gestionali mantenendo una attività per conto terzi che va a discapito delle attività di ricerca. Peraltro le condizioni normative che regolano l'attività dell'Ente rendono sempre meno remunerative le attività di servizio. E' appena il caso di ricordare che questa attività non viene svolta in regime di monopolio, bensì in concorrenza con imprese private italiane e straniere, che hanno un costo del personale notevolmente più basso di quello che deriva dalla applicazione del contratto di lavoro del comparto ricerca.

In queste condizioni l'OGS può solo scegliere tra lavorare in perdita, accumulando deficit, oppure venire espulso dal mercato dei servizi geofisici. Peraltro l'aumento del costo del personale, già in precedenza sottolineato, ha inciso pesantemente nel 1991 anche sulla esecuzione dei lavori in corso per conto dell'AGIP.

Questa situazione contingente, che si è aggiunta alle più generali considerazioni, già più volte esposte, sulla contraddittorietà tra le funzioni di Ente di ricerca e la esecuzione di servizi che nulla hanno di innovativo, hanno determinato la decisione del Consiglio di Amministrazione di procedere speditamente nel processo di costituzione della Società operativa.

L'azione di risanamento iniziata negli scorsi anni ha permesso di modificare in maniera sostanziale la composizione delle entrate non derivanti da trasferimenti. In effetti sul totale di Lire 15.703.016.501 del Titolo III, la quota derivante da contratti e da convenzioni di ricerca, è pari a Lire 5.561.059.540 (somma delle entrate dei capitoli 715, 719, 721, 722), e cioè corrisponde al 35.4% delle entrate del suddetto Titolo.

Questo indice appare significativo se si tiene

conto del fatto che le entrate derivanti da contratti e convenzioni di ricerca si configurano come totalmente aderenti al perseguimento dei compiti istituzionali a differenza di quelle derivanti da attività di servizio. E' anche da notare che le convenzioni ed i contratti di ricerca danno luogo alla formazione di un patrimonio di dati e di conoscenze che, pur non essendo iscritte nello stato patrimoniale dell'ente, costituisce ciò non di meno lo strumento più valido di crescita futura ed altresì il parametro di valutazione della aderenza della attività svolta al dettato della legge istitutiva dell'Ente.

In definitiva, pur nel quadro delle difficoltà gestionali più volte segnalato, l'attività dell'O.G.S. ha avuto anche nel 1991 connotazioni e contenuti che tendono a riportare l'O.G.S. stesso nel campo della ricerca applicata.

Questa evoluzione dell'attività dell'O.G.S., ancorché solo avviata, apre favorevoli prospettive per l'avvenire. L'opera di risanamento dell'Ente è stata tuttavia rallentata dalle difficoltà incontrate nella applicazione delle norme della legge di riordino dell'Ente, con la conseguente mancata erogazione dei fondi necessari per il rilancio dell'Ente. Attualmente sono stati approvati i due regolamenti concernenti gli Organi e le Strutture, regolamenti che sono divenuti esecutivi con la pubblicazione sulla G.U. n. 247 del 21.10.91. L'Ente è attualmente in attesa della nomina degli Organi con le procedure e nella composizione prevista dai predetti regolamenti.

Dalla data di esecutività dei predetti regolamenti Presidente e Consiglio di Amministrazione operano in regime di proroga, e ciò rende difficile l'adozione di delibere importanti per la vita dell'Ente, come ad esempio la delibera di nomina del Comitato scientifico prevista dall'art. 11 della legge di riordino dell'Ente.

Al fine di evidenziare l'evoluzione subita nel tempo dalla ripartizione delle entrate tra le diverse

voci, vengono riportati in forma aggregata nella Tabella 7 i dati relativi al periodo 1978-1991.

Analogamente nella Tabella 8 vengono riportati in forma aggregata i dati delle spese relativi allo stesso periodo.

Dalla Tabella 7 risulta che la diminuzione pari a circa 1.842 ML delle entrate dell'esercizio 1991, rispetto all'esercizio precedente, deriva dalla somma algebrica di un aumento pari a Lire 750 ML del contributo del Ministero della Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, di un decremento di 271 ML delle entrate per attività di servizio, da una riduzione pari a 2.391 ML delle entrate derivanti da attività di ricerca e da un modesto incremento (73 ML) delle entrate varie.

Dalla Tabella 8 risulta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, delle spese per il personale pari a 1.974 ML, che, come già visto, è prevalentemente dovuto alla maggiore spesa per l'applicazione del nuovo contratto di lavoro approvato con DPR 271/1991; una sostanziale riduzione (1.277 ML) delle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, in relazione alla minore attività di servizio svolta nell'anno; un incremento delle spese di investimento per il rinnovo delle apparecchiature scientifiche attestatesi nella ancora modesta cifra di 2.312 ML; una ulteriore sostanziale riduzione (481 ML) delle spese varie, essenzialmente dovuta alla diminuzione del carico degli interessi passivi. La quota di rimborso del mutuo contratto per l'acquisto della nave ammonta a 715 ML; nel corso del 1991 è stata inoltre impegnata la somma di 1.130 ML per i lavori di ristrutturazione della sede.

Il conto consuntivo relativo all'esercizio 1991 contiene senza alcun dubbio alcuni elementi positivi, che

sono stati evidenziati nel corso della relazione. Essi tuttavia non debbono far dimenticare le vicende vicine e meno vicine che hanno travagliato l'Ente, impedendogli frequentemente di svolgere un'attività di ricerca applicata utile e necessaria, e soprattutto essi non permettono di sottovalutare il pesante passivo dell'esercizio.

Per questi motivi lo scrivente ritiene suo dovere richiamare ancora una volta l'attenzione del superiore Ministero sulla precaria situazione rispecchiata dal bilancio, situazione che peraltro è già stata più volte portata a conoscenza dal Ministero stesso.

Ancora una volta è necessario sottolineare l'urgenza della assegnazione di un contributo di funzionamento adeguato sia alla consistenza dell'Ente che alla rilevanza delle ricerche geofisiche e oceanografiche che l'OGS svolge. A questo proposito è opportuno ricordare che il contributo di funzionamento, attualmente fissato in Lire 4.015.000.000 all'anno non è neppure sufficiente per coprire la metà delle spese per il personale di ruolo.

L'approvazione dei regolamenti dell'Ente previsti dalla legge 399/89 permetterà di predisporre il piano triennale di attività da sottoporre al CIPE per il finanziamento, risolvendo in tal modo, in futuro, la difficile situazione sopra richiamata.

Nell'immediato l'assegnazione di un adeguato contributo straordinario per l'esercizio in corso, nella misura prevista in sede di bilancio di previsione, permetterà di riassorbire gradualmente il disavanzo accumulato nell'esercizio 1991.

Al contrario la mancata assegnazione del predetto contributo comporterà l'adozione di provvedimenti traumatici, che necessariamente darebbero luogo alla interruzione della attività dell'Ente.

6. Gestione dei residui attivi degli esercizi precedenti

Alla data 1.1.1991, prescindendo dalle partite di giro, erano iscritti al bilancio residui attivi per Lire 9.933.713.535, di cui 1.816 milioni al Titolo II Entrate derivanti da trasferimenti correnti) e 8.118 ML al Titolo III, che comprende tra l'altro la Categoria 7 (entrate derivanti da vendita e da prestazione di servizi a terzi).

Al termine dell'esercizio rimaneva ancora da riscuotere su tali residui la somma di Lire 3.691.259.689, di cui Lire 1.875.259.689 relative a capitoli della categoria 7 (Entrate per vendita di beni e servizi).

Al Titolo VII (Partite di giro) erano iscritte all'inizio dell'esercizio residui per un totale di Lire 1.069.397.224 mentre alla fine dell'esercizio rimanevano ancora da riscuotere Lire 132.232.869.

Sul totale dei residui attivi si sono resi necessari riaccertamenti, approvati con delibera n. 4.1.2.92 dd. 6.2.1992. Si tratta di minori accertamenti per complessive Lire 454.992.000. Le motivazioni analitiche di tali riaccertamenti sono riportate nella apposita delibera.

Il totale di 1.875 ML di residui rimasti da riscuotere sui capitoli della Categoria 7 (Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi), è dovuta per 205 ML da società private e per i restanti 1.670 ML da soggetti pubblici (Provincia di Trento, Regione Friuli Venezia Giulia, Enea e CNR). Fatto salvo il Credito di 514 ML vantato nei confronti della Regione F.V.G., che non era ancora esigibile, non essendo al termine dell'esercizio ancora completati gli adempimenti previsti dalla convenzione, tutti gli altri crediti sono invece esigibili ed i ritardi di pagamento sono dovuti alla lentezza propria dei soggetti pubblici.

7. Gestione dei residui passivi degli esercizi precedenti

Alla data del 1.1.1991 il Titolo 1° (Spese correnti) registrava residui passivi per Lire 5.869.759.390, riaccertati nel corso dell'esercizio in Lire 5.496.793.650 con una diminuzione di Lire 372.965.740.

Al Titolo II (Spese in conto capitale) era iscritta all'inizio dell'esercizio la somma di Lire 4.841.270.322, riaccertate in Lire 4.347.751.834, con una differenza in meno di Lire 493.518.488.

Al termine dell'esercizio rimanevano da pagare Lire 800.570.848 sui capitoli del Titolo I e Lire 1.470.199.248 sui capitoli del Titolo II.

Le motivazioni analitiche dei riaccertamenti sui singoli capitoli sono quelle riportate nella apposita delibera approvata del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6.2.1992.

8. I residui attivi prodotti dalle gestione corrente

Alla chiusura dell'esercizio rimaneva da riscuotere sulla gestione di competenza la somma di Lire 1.249.700.000 relativa al Titolo II (Trasferimenti correnti), la somma di Lire 4.336.683.337 relativa alla cat 7 del Titolo III (Entrate derivanti da prestazioni per conto terzi) e la somma di L. 4.475.591 relativa al Titolo IV (Alienazione di beni patrimoniali).

Alla data odierna i crediti che hanno prodotto la seconda cifra sono stati in gran parte riscossi e hanno dato luogo al flusso di cassa dei primi mesi dell'esercizio in corso. Il credito relativo alla prima cifra verrà incassato in relazione allo stato di avanzamento dei lavori di ristrutturazione della sede.

L'ammontare dei residui relativi al Titolo III (4.337 ML) rappresenta il 28% del totale accertato sullo stesso titolo (15.703 ML).

Questa percentuale è sostanzialmente inferiore di quella evidenziata nel precedente esercizio finanziario (36%) che, pur apparendo a prima vista elevata, nella realtà era da considerare fisiologica tenuto conto del fatto che gli incassi per prestazione di servizi subiscono un ritardo minimo di cinque mesi rispetto alla data dell'accertamento per effetto dei termini contrattuali di pagamento della fattura (2 mesi) e dei tempi tecnici necessari per completare le prestazioni ed emettere le relative fatture.

La sostanziale riduzione dei residui attivi è stata possibile sia da una più penetrante azione per la riscossione dei crediti, particolarmente di quelli derivanti da enti pubblici (CNR), sia da una più attenta definizione delle entrate pluriennali, iscritte nel bilancio dell'esercizio.

9. I residui passivi prodotti dalla gestione corrente

Alla fine dell'esercizio rimanevano da pagare sulle somme impegnate nel bilancio di competenza, Lire 6.380.051.997 di spese correnti e Lire 2.153.002.970 per spese in conto capitale.

La cifra di 6.380 ML di residui relativi alle spese correnti deriva per 997 ML dalle Categorie 1 e 2 (Spese per gli Organi dell'Ente e Spese per il Personale), per 4.704 ML dalla Categoria 4 (Spese per l'acquisto di beni e servizi), e per 679 ML dalle altre Categorie.

I residui passivi relativi a spese in conto capitale derivano dalla somma di 1.027 ML della Categoria 11[^] (Acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari), di 1.119 ML della Categoria 12[^] (Acquisizione di immobilizzazioni tecniche) e di 7 ML dalla Categoria 15[^] (Indennità al personale cessato dal servizio).

Alla data odierna sono stati estinti i residui delle Categorie 1,2,5,6,7,8 e 9 e solo parzialmente quelli della Categoria 4; anche i residui delle spese in conto capitale sono stati solo in parte estinti.

10. La situazione amministrativa

Il quadro dimostrativo della situazione amministrativa, che si riporta nella Tabella 9, evidenzia l'andamento gestionale dell'esercizio 1991, che ha dato luogo ad un sostanziale incremento del disavanzo di amministrazione, il quale ha così raggiunto la somma di Lire 3.052.657.815.

Questo risultato è stato ottenuto nel corso di un esercizio nel quale l'Ente ha visto una decurtazione pari a L. 1.000 milioni del contributo Ministeriale, ha dovuto sopportare oneri finanziari pari a L. 991 milioni, ha realizzato investimenti per 3.442 ML, ha dovuto far fronte ad un incremento del costo del personale di ruolo pari a L. 2.014 milioni, ha scontato il ritardo nella approvazione della legge di rifinanziamento del programma di ricerche in Antartide con minori entrate per L. 1.497 milioni, ha consolidato la modificazione della composizione e della natura delle proprie entrate ed ha infine avviato a soluzione il problema della gestione delle squadre sismiche con la costituzione della Società Discovery.

Tabella 9: Situazione amministrativa dell'esercizio finanziario 1991

Movimenti	di competenza dell'esercizio	relativi ad es. precedenti	poste attive	poste passive
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			0	493.234.551
Riscossioni	25.898.170.998	6.519.393.488	32.417.564.486	
Pagamenti	25.715.344.638	7.770.612.957		33.485.957.595
Residui attivi	5.833.426.211	3.823.492.558	9.656.918.769	
Residui passivi	8.860.493.201	2.287.455.723		11.147.948.924
TOTALI	66.307.435.048	20.400.954.726	42.074.483.255	45.127.141.070
Avanzo d'amministrazione dell'esercizio			0	
Disavanzo d'amministrazione dell'esercizio				3.052.657.815
Consistenza della cassa a fine dell'esercizio			0	1.561.627.660

11. Ammortamenti e Accantonamenti

Come già fatto nei due precedenti esercizio, pur mantenendo ferme le percentuali sin qui adottate, l'ammortamento è stato calcolato sul reale valore di acquisto del materiale inventariabile.

Con tale criterio si ha il seguente piano di ammortamento:

a) mobili, arredi e macchine d'ufficio; quota annua ammortamento sul valore totale: 6%; ammortamento totale in 17 anni;

b) strumenti tecnici, attrezzature in genere ed automezzi: quota annua di ammortamento sul valore totale: 18,75%; ammortamento totale in 5 anni e 4 mesi;

c) materiale bibliografico: quota annua di ammortamento sul valore totale: 5%; ammortamento totale in 20 anni.

Per la nave sismica si è adottata una quota annua di ammortamento del 18,75% eguale a quella delle apparecchiature scientifiche, posto che la nave è dotata di numerose apparecchiature le quali ne determinano il reale valore.

I dati relativi al piano di ammortamento ed alla consistenza dei fondi di ammortamento sono riportati nella Tabella 10.

Per ognuna delle tre Categorie di beni sono riportati il piano di ammortamento dei beni acquistati prima del 1.1.1987, piano calcolato sulla quota residua al 31.12.1986, il piano di ammortamento dei beni inventariabili acquistati nel corso degli anni dal 1987 al 1990, calcolati sul valore totale dei beni.

Per i beni acquistati prima del 1987 e nell'esercizio 1987 il piano di ammortamento giunge a conclusione alle seguenti date: nel 2004 per mobili, arredi e macchine d'ufficio, nel 1993 per le apparecchiature scientifiche e nel 2007 per il materiale bibliografico, mentre

per i beni acquistati negli anni successivi la conclusione del piano di ammortamento è spostata in avanti del corrispondente numero di anni.

Il valore degli ammortamenti relativo all'esercizio 1991, che ammonta a Lire 3.353.244.260 è pari al 13.75% circa della consistenza dei beni all'inizio dell'esercizio; complessivamente circa il 66.5% del valore dei beni è stato ammortizzato, con un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente.